

# LEVANTE

Le tradizioni



## PULIZIE DI PRIMAVERA

Un'antica tradizione domestica prevedeva di salutare la nuova stagione con le "pulizie di Primavera", termine rimasto in uso ancora oggi. I lavori dovevano seguire l'ordine di importanza delle stanze, solo così, si narra, si avvolgeva la casa con energie positive.

INCHIESTA SULLA 'NDRANGHETA: LA DECISIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

# Mafia, consiglio sciolto: è la prima volta in Riviera Voto rinviato a Lavagna

Se il commissariamento durerà diciotto mesi, le elezioni potranno tenersi tra ottobre e dicembre dell'anno prossimo

SIMONE ROSELLINI

**LAVAGNA.** Per ora, la certezza è che Lavagna esce dall'elenco, diramato il 24 febbraio, dei Comuni al voto amministrativo nel 2017. Succede per la prima volta, nel Levante ligure, ma è scattato lo scioglimento del consiglio comunale (ad oggi rappresentato dal commissario straordinario) e, con esso, il commissariamento per infiltrazione mafiosa, dopo l'inchiesta "Conti di Lavagna" che, a vario titolo, insieme a soggetti ritenuti esponenti della criminalità organizzata locale, ha visto coinvolti, tra gli altri, gli ex sindaci Giuseppe Sanguineti e Gabriella Mondello e dirigenti comunali. Come era nell'aria, il Consiglio dei ministri lo ha deliberato nella riunione di ieri mattina, tra le "varie ed eventuali" del suo ordine del giorno, spiegando, in un breve comunicato diffuso da Palazzo Chigi, che ciò avviene "a norma dell'articolo 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, su proposta del ministro dell'Interno Marco Minniti". Adesso, il dispositivo, che giunge, come previsto dalla legge, entro 90 giorni dall'arrivo a Roma della relazione della Prefettura di Genova (era il 3 gennaio, quindi la scadenza sarebbe stata il 3 aprile) viene trasmesso al Presidente della Repubblica. Il decreto firmato dal Capo dello Stato Sergio Mattarella dovrebbe, allora, contenere gli ulteriori dettagli, che interessano ai lavagnesi. Quindi, citando la legge, "le anomalie riscontrate e i provvedimenti necessari" ma anche indicazione su "gli amministratori ritenuti responsabili delle condotte che hanno dato causa allo scioglimento". Poi, dovrebbero definirsi i tempi. La legge parla di 12 o 18 mesi, prorogabili a 24. E' vero che il consiglio comunale di Lavagna è già decaduto alla fine del giugno 2016, con le dimissioni in blocco degli allora consiglieri di maggioranza, ma, di solito, in queste procedure, la base di partenza è già quella dell'anno e mezzo, a partire da quando il decreto del Presidente della Repubblica verrà pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Insomma, non da ieri ma da una data da definirsi, si direbbe nella prima metà di aprile. Con un commissariamento di 12 mesi, si tornerebbe ad eleggere sindaco e consiglio comunale nella primavera 2018. Con la più probabile opzione a 18 mesi, potrebbe diventare una opportuna



20 giugno 2016: scatta il blitz dello "Sco" della polizia in municipio a Lavagna

FLASH

rità prevista dalla legge: "Nel caso in cui la scadenza della durata dello scioglimento cada nel secondo semestre dell'anno, le elezioni si svolgono in un turno straordinario, in una domenica compresa tra il 15 ottobre e il 15 dicembre". Insomma, si potrebbe anche votare a fine 2018. Dal decreto

del Presidente della Repubblica, poi, si attende anche di conoscere i nominativi della terna di commissari che si dovrà insediare a Palazzo Franzoni, da scegliersi tra funzionari dello Stato, in servizio o in quiescenza, e tra magistrati, ordinari o amministrativi, in quiescenza. Non sarebbe sicu-

ramente una scelta usuale, ma non si può escludere che venga rinominato, alla guida di Palazzo Franzoni, l'attuale commissario, Paolo D'Attilio (attualmente affiancato dal sub commissario Flavia Anania), che ieri ha trascorso la giornata nell'ufficio del Comune di Lavagna, divisa tra il

lavoro sulle pratiche in essere e l'attesa della notizia che doveva giungere da Roma. Attorno alle 15, diramato il comunicato di Palazzo Chigi, di cellulare in cellulare e di bocca in bocca, lo scioglimento del Comune è diventato fatto di dominio pubblico, a Lavagna, in pochi minuti. Arriva pochi

giorni dopo la conclusione dell'inchiesta "Conti di Lavagna". La commissione prefettizia che ha ispirato il ministero, evidentemente, aveva trattato conclusioni simili a quelle cui è pervenuto il magistrato.

rosimo@libero.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INVIATO MENDUNI >>>

QUALI SONO I TEMI CHE DOVRANNO ESSERE AFFRONTATI NEI PROSSIMI MESI A PALAZZO FRANZONI

## Spiagge, concessione del porto, rifiuti nell'agenda della gestione commissariale

Da fronteggiare anche possibili ricorsi sui migranti e il caso diga nell'Entella

### L'ANALISI

**LAVAGNA.** Sono diverse le questioni, particolarmente delicate, che si affacciano all'orizzonte della nuova gestione commissariale. Il fronte mare sarà sicuramente in primo piano. Non saranno ripetute concessioni, da semplice parcheggio di mezzi o per la somministrazione di bevande e generi di conforto e per il noleggio di sdraio e ombrelloni. Quelle di cui si è occupata l'inchiesta -la magistratura sospetta ci siano stati atti oltre la giusta competenza da parte della giunta Sanguineti - scadevano a fine settembre scorso. «Stiamo predisponendo la creazione del servizio di salvamento, con due postazioni di bagnino col-

locate sulla spiaggia libera di Lavagna - spiega il commissario straordinario, Paolo D'Attilio, attraverso l'ufficio Demanio - Sempre dalla prossima estate potrebbe essere anche individuata una porzione di arenile attrezzata per i cani. In prospettiva, arriverà un nuovo Piano di utilizzo demaniale che prevederà le spiagge libere attrezzate». In primo piano rimane anche il porto, con la concessione alla Porto

**LA NOVITÀ**  
Sarà creato un servizio di salvamento con due bagnini sull'arenile libero

di Lavagna Spa che scade nel 2024. Certo, visti i tempi, sarà difficile che nella gestione commissariale esca il nuovo bando per l'assegnazione. Piuttosto, però, la Porto di Lavagna ha già presentato istanza per un prolungamento della concessione in essere, motivata con gli ingenti investimenti effettuati in questi anni. Una sentenza del Tar, che accoglie il ricorso del concessionario, intima al Comune di dare una risposta (positiva o negativa, si vedrà): «Per questo, a breve, verrà riunita una conferenza servizi con tutti gli enti preposti a fornire pareri in materia - spiegano da Palazzo Franzoni - Si era già aperta, ma abbiamo ritenuto di aspettare la risoluzione del nodo legato al depuratore». Quello, almeno, sembra aver preso la strada verso Chiavari.



Il commissario Paolo D'Attilio

Capitolo spazzatura: dopo le risultanze dell'inchiesta "Conti di Lavagna", si è già stabilito che la prossima gestione non dovrà comprendere l'ecocentro della Madonna della Neve. Tre aziende (o raggruppamenti) si sono comunemente candidate per l'appalto da qui al 2020: c'è una graduatoria ma anche un dubbio, per il quale è stato chiesto un parere legale, per verificare se la prima classificata rispetti il requisito richiesto quanto ad anni pregressi di porta a porta. La strada tracciata dal commissario D'Attilio per quanto riguarda l'accoglienza migranti è quella dei moduli abitativi per venti persone alla Besanza: procedure avviate, arrivo atteso questa primavera, ma sembra ci sarà da fronteggiare ricorsi di privati cittadini. Il mese prossimo è atteso anche il pronunciamento del Tribunale delle Acque su un'opera invisibile a molti ma che, a meno di stop da questo organismo, ha tutte le autorizzazioni per procedere, come la "diga" lungo la sponda del Lavagna, alla foce. Se i ricorsi venissero accolti, si riaprirebbe la partita. **S.ROS.**

**LO SCIoglimento DEL CONSIGLIO COMUNALE PER INFILTRAZIONI DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA** viene disposto con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del ministro dell'Interno, dopo la deliberazione del Consiglio dei ministri che giunge di norma al termine di un procedimento di accertamento effettuato dalla commissione di indagine prefettizia



**Condizione dello scioglimento è l'esistenza di elementi concreti, univoci e rilevanti su collegamenti con la criminalità organizzata di tipo mafioso degli amministratori locali o su forme di condizionamento degli stessi.**

Per giungere allo scioglimento non è necessario che siano stati commessi reati perseguibili penalmente, essendo sufficiente che emerga una possibile soggezione degli amministratori alla criminalità organizzata

**Il decreto di scioglimento conserva i suoi effetti per un periodo da 12 a 18 mesi prorogabili fino ad un massimo di 24 mesi in casi eccezionali.**

Durante la fase di commissariamento, la macchina comunale è affidata ad una commissione composta di tre membri scelti tra funzionari dello Stato, in servizio o in quiescenza, e tra magistrati della giurisdizione ordinaria o amministrativa in quiescenza. La commissione rimane in carica fino allo svolgimento del primo turno elettorale utile. L'eventuale provvedimento di proroga dello scioglimento è adottato entro il cinquantesimo giorno dalla data di scadenza

**Le elezioni si svolgeranno in occasione del primo turno annuale ordinario disponibile.**

Nel caso in cui la scadenza dello scioglimento cada nel secondo semestre dell'anno, le elezioni si svolgono in un turno straordinario da tenersi in una domenica compresa tra il 15 ottobre e il 15 dicembre



L'ATTO POLITICO. Le dimissioni della maggioranza, il 24 giugno scorso